

ma, al contempo, la titolarità di piccole quote di proprietà di unità immobiliari ricevute per successione ereditaria che, comunque, non modificano i livelli di reddito degli interessati;

la possibilità di inoltrare ricorso avverso al provvedimento di esclusione dai benefici, previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo del 18 giugno 1998, n. 237, risulta privo di qualsiasi efficacia in quanto i comuni coinvolti omettono ulteriori accertamenti tesi a verificare le reali condizioni economico-sociali di questi atipici soggetti, casi che la legge non poteva certamente prevedere stante appunto la loro tipicità —:

se il Ministro ritenga opportuno intervenire sulla vicenda chiarendo ai comuni delle aree interessate che il principio della « assoluta mancanza di reddito », necessario per poter accedere al reddito minimo di inserimento, non è intaccato dalla titolarità di piccole quote di proprietà ottenute per successione ereditaria.

(4-32849)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

LEONE. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il bacino di utenza della stazione ferroviaria di San Severo, in provincia di Foggia, è molto ampio, numerosi, infatti, sono i cittadini che si servono ogni giorno della stazione;

lo scalo sanseverese ha ormai raggiunto un grande traffico sostenuto sia dal turismo estivo per il Gargano sia da quello religioso per San Giovanni Rotondo che ha portato ad un volume di 300.000 passeggeri annui;

il nuovo orario ferroviario lascia dei vuoti che potrebbero essere facilmente colmati dalle fermate dei treni attualmente in transito evitando così agli utenti i numerosi disagi causati dal dover effettuare coincidenze in altre stazioni come Foggia, Termoli e Pescara —:

se non si ritenga opportuno:

a) il ripristino della fermata del treno Espresso 926 molto richiesto dal traffico pendolare diretto al nord e del suo corrispondente Espresso 923 diretto a sud. Nella tarda nottata, inoltre il ripristino della fermata dell'Espresso 904 diretto a Torino colmerebbe l'insufficienza di posti a sedere e cuccette offerti dall'odierno Espresso 900 in partenza da San Severo alle ore 21.23;

b) predisporre la fermata dei treni IC 34658 e del suo corrispondente IC 33915, in quanto la domenica pomeriggio vi è un massiccio movimento di studenti universitari, lavoratori e militari diretti sia a nord che a sud;

c) ampliare in generale l'utilizzo della stazione ferroviaria di San Severo al fine di evitare disagi ai residenti nel bacino di utenza e di favorire il turismo nella zona. (4-32841)

RUFFINO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Tolmezzo con istanza del 13 dicembre 1999 ha chiesto l'istituzione a Tolmezzo di una Commissione medica provinciale aggiuntiva per le zone montane della provincia di Udine;

tale Commissione aggiuntiva potrebbe rispondere alle esigenze di un bacino di utenza assai vasto, con notevoli difficoltà di comunicazioni, con alta percentuale di popolazione anziana;

il prefetto di Udine ha, in data 5 giugno 2000, auspicato l'accoglimento della richiesta tenendo conto anche della segna-

lazione di disagio che proviene dal Presidente della Commissione medica locale di Udine —:

se il Ministro, attraverso il dipartimento trasporti terrestri, intenda accogliere la richiesta. (4-32843)

CENTO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 377 del 10 agosto 1988 entrato in vigore il 1° settembre 1988, sancisce le opere da sottoporre a Via, tra cui ineccepibilmente rientra anche il caso di Linate;

il ministero dell'ambiente ai sensi dell'articolo 6 comma 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 vigila sulla osservanza delle eventuali prescrizioni contenute nella pronuncia di compatibilità ambientale;

l'aeroporto di Milano Linate è stato costruito a circa 5 chilometri dal centro di Milano ed oggi è praticamente tutt'uno con l'agglomerato urbano dell'*hinterland* milanese, il che comporta l'impossibilità di ulteriori espansioni aeroportuali;

con decreto 25 ottobre 1998, n. 46T, noto come decreto Burlando, una parte del traffico è stata trasferita da Linate a Malpensa. Lo stesso decreto prevedeva che a Linate dovesse rimanere solo la navetta Roma-Milano pari a circa 80 movimenti giornalieri;

il successivo decreto Bersani « integrava e modificava » il precedente « Burlando » consentendo allo scalo di Linate di passare dai previsti 80 agli attuali 220 movimenti giornalieri;

tale modifica è stata apportata senza eseguire la preventiva valutazione di impatto ambientale;

uno studio redatto da un comitato di cittadini, è stato consegnato personalmente in data 8 marzo 2000 al direttore generale del ministero dell'ambiente, denominato: valutazione dell'inquinamento acustico, at-

mosferico e dei problemi di sicurezza nell'intorno aeroportuale di Milano Linate »;

il sottosegretario onorevole Valerio Calzolaio il 31 maggio 2000 lanciava l'allarme ambientale per Linate lamentando che ben oltre 20.000 cittadini sono sottoposti a rumore da traffico aereo compreso tra i 60 ed i 75 dB;

l'Enac con nota del 14 marzo 2000 riconosceva la gravità della situazione a Linate;

uno studio recentemente commissionato dalla Comunità europea, getta le basi per una richiesta addotta da undici compagnie estere che vorrebbe portare Linate dai 350 ai 400 movimenti giornalieri;

il 24 novembre 2000 è stato presentato alla Procura della Repubblica di Milano un esposto-denuncia contro il Ministro Bordon per il reato di rifiuto di atti di ufficio —:

se il ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti e se questi corrispondano al vero così riportati;

quali siano i motivi che hanno portato alla determinazione del numero di movimenti giornalieri per l'aeroporto di Linate è stata effettuata senza la necessaria valutazione di impatto ambientale e in base a quali criteri di analisi si stia prendendo in considerazione un ulteriore ampliamento della capacità dello stesso aeroporto. (4-32853)

STAJANO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 377 del 10 agosto 1988 entrato in vigore il 1° settembre 1988, sancisce le opere da sottoporre alla Via, tra cui ineccepibilmente rientra anche il caso di Linate;

il ministero dell'ambiente ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge 8 luglio

1986, n. 349, vigila sulla osservanza delle eventuali prescrizioni contenute nella pronuncia di compatibilità ambientale;

l'aeroporto di Milano Linate è stato costruito a circa 5 chilometri dal centro di Milano ed oggi è praticamente tutt'uno con l'agglomerato urbano dell'*hinterland* milanese, il che comporta l'impossibilità di ulteriori espansioni aeroportuali;

con decreto 25 ottobre 1998, n. 46T, noto come decreto Burlando, una parte del traffico è stata trasferita da Linate a Malpensa. Lo stesso decreto prevedeva che a Linate dovesse rimanere solo la navetta Roma-Milano pari a circa 80 movimenti giornalieri;

il successivo decreto « Bersani » integrava e modificava il precedente « Burlando », consentendo allo scalo di Linate di passare dai previsti 80 agli attuali 220 movimenti giornalieri;

tale modifica è stata apportata senza eseguire la preventiva valutazione di impatto ambientale;

uno studio redatto da un comitato di cittadini, è stato consegnato personalmente in data 8 marzo 2000 al direttore generale del ministero dell'ambiente, denominato: « Valutazione dell'inquinamento acustico, atmosferico e dei problemi di sicurezza nell'intorno aeroportuale di Milano Linate »;

il sottosegretario onorevole Valerio Calzolaio il 31 maggio 2000 lanciava l'allarme ambientale per Linate lamentando che ben oltre 20.000 cittadini sono sottoposti a rumore da traffico aereo compreso tra i 60 ed i 75 dB;

l'Enac con nota del 14 marzo 2000 riconosceva la gravità della situazione a Linate;

uno studio recentemente commissionato dalla Comunità europea, getta le basi per una richiesta adottata da undici compagnie estere che vorrebbe portare Linate dai 350 ai 400 movimenti giornalieri;

il 24 novembre 2000 è stato presentato alla procura della Repubblica di Milano un esposto-denuncia contro il Ministro Bordon per il reato di rifiuto di atti di ufficio —:

per quali motivi la determinazione del numero di movimenti giornalieri per l'aeroporto di Linate è stata effettuata senza la necessaria valutazione di impatto ambientale;

in base a quali criteri di analisi si stia prendendo in considerazione un ulteriore ampliamento della capacità dello stesso aeroporto. (4-32854)

* * *

UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Interrogazioni a risposta scritta:

COLLAVINI e SCARPA BONAZZA BUORA. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

quattro anni fa, con il sostegno del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, venne istituito il corso di laurea in scienze turistiche, in considerazione della specifica vocazione del nostro Paese e, dunque, della necessità di qualificare al massimo il settore preparando *manager* ed operatori di altissimo livello;

il contenuto dei corsi era fortemente innovativo riuscendo ad integrare perfettamente materie umanistiche (storia dell'arte, storia delle religioni, storia delle civiltà antiche) ed elementi di stretto riferimento economico e aziendale (diritto, *marketing*, economia aziendale e gestione delle imprese turistiche), piano di studi completato dallo studio approfondito di due lingue straniere;